INTERROGATIVI I DUBBI DEL PRIMO CITTADINO DI CAPALBIO E LE RICHIESTE AD ATO

Bellumori «Vogliamo sapere i motivi della presenza di combustibile secondario»

NON MANCANO le polemiche, come ogni volta che accadono disastri capita. A sollevarle anche il sindaco di Capalbio, Luigi Bellumori. «Prendendo visione del rilievo Arpat sulla discarica Cannicci, in molti mi chiedono del perché dei rifiuti Css (combustibile solido secondario, che nasce dalla lavorazione dei rifiuti solidi e urbani, *Ndr*) si trovavano nella discarica oggetto d'atto criminoso come dichiarato dal sindaco e causa di un vero e proprio disastro. Al di là che se ci stavano – e qualcuno avrà autorizzato che ci dovessero stare – per essere categoria Css hanno necessità di una lavorazione che tutti i cittadini pagano in bolletta e poi gli stessi cittadini ne ripagano il traferimento in discarica, un sistema tortuoso che implica un aggravio di costi per le Comunità e di guadagni evidentemente». Ma Bellumori non si ferma qui. «Se tutti i cittadini della Maremma pagano due volte c'e' qualcosa che torna poco e che invece fa arrabbiare – aggiunge il primo cittadino di Capalbio –. Mi pare che la discarica fosse fuori dal perimetro di gara di Sei e nella gestione di una partecipata quasi interamente di proprietà del comune. Qualcuno chiarisca bene che gli oneri su tutti i Comuni e le scelte sono state fatte da un unico soggetto e non attraverso una discussione in Ato – traendone evidentemente e legittimamente vantaggio, pagando però ora alla luce dei fatti e facendo ri-pagare a tutti un costo altissimo. Sono tuttavia convinto che la Regione in questi due anni ovvero da quando ha avocato a se le funzioni come stazione appaltante abbia vigilato nell'interesse di tutti circa l'esatta corrispondenza tra l'Aia e il conferito effettivamente in discarica. Al sindaco la mia solidarietà con l'auspicio che ci siano state tutte le cautele del caso e non può non essere che così per il sindaco che è anche presidente del direttivo Ato e che quindi ha mandato a contrarre nell'interesse di tutti i comuni».

PERPLESSITA' Il sindaco di Capalbio, Luigi Bellumori, pone alcuni interrogativi sulla presenza di rifiuti Css nell'area di stoccaggio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.